



## ORTO BOTANICO ED ERBARIO

via Irnerio 42

L'Orto Botanico di Bologna, fondato nel 1568 da Ulisse Aldrovandi, è tra i più antichi d'Italia e del mondo (lo hanno preceduto solo quelli di Pisa, Padova e Firenze, tutti sorti intorno alla metà del '500). Nato in un cortile del Palazzo Pubblico (Palazzo d'Accursio), a breve distanza dal Palazzo dell'Archiginnasio (prima sede dello studio bolognese), l'orto ha cambiato più volte sede. In quella attuale, ideata e realizzata ai primi dell'Ottocento da Giovanni Battista Martinetti, in collaborazione con il botanico Giosuè Scannagatta, sono oggi presenti più di 5000 esemplari di piante locali ed esotiche, di dimensioni anche notevoli (magnolia, ginkgo, tasso, criptomeria, Pinus brutia, pioppo del Canada, noce bianco, liquidambar, cipresso calvo, ecc.). L'orto, che si sviluppa in prevalenza sul retro dell'Istituto Botanico, comprende inoltre alcune serre, tra cui una dedicata a una collezione di succulente tra le più complete d'Italia, un grazioso stagno e alcune ricostruzioni di boschi appenninici dei versanti collinari e montani dell'Emilia-Romagna.

The Botanical Gardens of Bologna, founded in 1568 by Ulisse Aldrovandi, are among the oldest in Italy and the world (preceded only by those of Pisa, Padua and Florence, which were all established around the middle of the 1500's). Founded in one of the courtyards of the town hall (Palazzo d'Accursio), a short distance away from the Archiginnasium (the first location of academic studies in Bologna), the Botanical Gardens have changed location many times. The present location, which was designed and built in the early nineteenth century by Giovanni Battista Martinetti, in collaboration with the botanist Giosuè Scannagatta, boasts more than 5000 specimens of local and exotic plants, also of considerable size (magnolia, ginkgo, yew, cryptomeria, Pinus brutia, poplar of Canada, white walnut, sweet gum, bald cypress, etc.). The garden, which grows mainly in the backquarters of the Botanical Institute, also features some greenhouses, including one devoted to a collection of succulent plants that is among the most complete in Italy, a lovely pond and some reconstructions of the woods of the Apennines specific to the hillsides and mountain slopes of the Emilia-Romagna region.